Fibromatosi uterina: quando il sogno di maternità diventa difficile

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, i consigli e le valutazioni dei medici che la seguono mi sembrano condivisibili: nel suo caso i margini di manovra per avviare con successo una gravidanza sembrano davvero limitati. Si possono invece cercare soluzioni alternative all'analogo del GnRH per consentirle di stare meglio e non sviluppare sintomi importanti come l'osteopenia.

In questo video illustro:

- i motivi ormonali per cui, con un utero in quelle condizioni, affrontare una gravidanza è non solo difficile ma anche pericoloso, per lei e per il piccolo;
- come l'ulipristal acetato, ora rimesso in commercio con limitatissime indicazioni, fra le quali sembrerebbe ricadere proprio la sua situazione, possa rallentare l'evoluzione della fibromatosi e ridurre le emorragie;
- in che modo integrare la terapia nel caso continuasse invece con l'analogo del GnRH;
- come esistano difficoltà obiettive che, in certi casi, rendono irrealizzabile il sogno della maternità, perlomeno attraverso la modalità tradizionale;
- le soluzioni alternative per avere, un giorno, una figlia o un figlio a cui donare amore e futuro.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org